

## IN POSTA

### Tre lunghe code e rispostacce per ritirare una raccomandata

Egregio direttore, con questa lettera vorrei esprimere tutto il mio disappunto per alcune

"magagne" che come utente ho riscontrato nel servizio offerto dagli uffici postali di questa città.

All'inizio di dicembre mi sono recato all'ufficio del Mussotto per ritirare una raccomandata per un parente. Gli impiegati mi avvisano che questa è stata mandata per errore nell'ufficio centrale. Per cui mi reco lì, non senza problemi data la difficoltà a parcheggiare in quelle vicinanze. Dopo aver "tribolato" ben bene per capire a quale coda prenotarmi per ritirare la mia raccomandata, e dopo mezz'ora circa di attesa, un'impiegata, esaurita una bella pausa, riapre il suo sportello e mi dice che la raccomandata, per un altro errore, era ancora ferma nella sede dei postini. A questo punto chiedo spiegazioni, anche perché all'atto della consegna tra l'altro il postino non aveva suonato il campanello, limitandosi a lasciare l'avviso di mancata consegna. L'impiegata, scocciata, mi risponde: "Io non ne posso nulla se il postino è una testa di...".

Risultato: tre giorni persi e tre code da mezz'ora cadauna per ritirare una lettera!

Ma com'è possibile che un'azienda come Poste Italiane, che spende tanti soldi in pubblicità per reclamizzare postini e buoni fruttiferi, ci faccia fare lunghe code per ogni servizio, chiuda un ufficio importante come quello di Mussotto al pomeriggio e ci faccia trovare sempre tanti postini e impiegati poco presenti e spesso maleducati?

Gianpaolo Gamba,  
Mussotto, Alba